

**INFORMATIVA SICUREZZA SUL LAVORO E HACCP**  
**FEBBRAIO 2017****SOMMARIO**

- 1) **RISCHI IN UFFICIO (ELETTRICO E MOVIMENTAZIONE CARICHI)**
- 2) **LE REGOLE PER CHI LAVORA SULLE LINEE AEREE AD ALTA TENSIONE**
- 3) **INCARICO R.S.P.P. ESTRENO – OFFERTA**
- 4) **DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE AI TERZISTI**
- 5) **LAVORANTI A DOMICILIO OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO**
- 6) **VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
- 7) **OBBLIGHI DI LEGGE PER LA MESSA IN SERVIZIO, LA SICUREZZA E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI (compressori ed essiccatori)**
- 8) **CORSI IN SCADENZA MACCHINE AGRICOLE**
- 9) **BANDI E FINANZIAMENTI**
- 10) **CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA PER FEBBRAIO-MARZO 2017**

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI <b>ANTINCENDIO</b> PER AZIENDE A BASSO E MEDIO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 07 FEBBRAIO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AI <b>CARRELLI ELEVATORI</b> INDUSTRIALI SEMOVENTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 08 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO DIRETTAMENTE L'INCARICO DI <b>RSPP</b>	DATORI DI LAVORO	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I <b>LAVORATORI</b> DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI <b>RLS</b>	DIPENDENTI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI <b>DIRIGENTI E PREPOSTI</b>	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER CONDUCENTI DI <b>MACCHINE AGRICOLE</b>	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 15 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO DIRETTAMENTE L'INCARICO DI <b>RSPP</b>	DATORI DI LAVORO	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I <b>LAVORATORI</b> DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI <b>RLS</b>	DIPENDENTI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE DEI <b>DIRIGENTI E PREPOSTI</b>	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI <b>PRIMO SOCCORSO</b> PER AZIENDE B/C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 15 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI <b>PES/PAV</b>	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 22 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO

- 11) **OFFERTA DEL MESE DAL SITO [www.sicurezzasubito.it](http://www.sicurezzasubito.it)**

## 1. RISCHI IN UFFICIO: L'ENERGIA ELETTRICA E LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI

Un documento riporta indicazioni sulla tutela della salute e sicurezza negli uffici. Focus su rischi elettrici, sulla protezione degli impianti e sulla movimentazione manuale dei carichi. Le buone prassi per evitare infortuni e malattie professionali.

In tutti gli uffici l'energia elettrica è indispensabile per ogni attività e, in relazione alla moltitudine di prese, cavi e attrezzature elettriche presenti negli ambienti di lavoro, sono necessarie adeguate protezioni degli impianti e idonei comportamenti per evitare pericolosi contatti con parti in tensione.

Un altro rischio usuale negli uffici è quello relativo alla movimentazione manuale di pesi e anche in questo caso sono pertanto necessarie precise indicazioni per evitare disturbi muscolo-scheletrici.

**Il rischio elettrico o rischio di elettrocuzione**, dei contatti diretti e indiretti con le parti in tensione e gli altri pericoli connessi alla presenza di energia elettrica:

- incendio di origine elettrica: "l'incendio è dovuto ad un'anomalia dell'impianto elettrico, ad un corto circuito, ad un arco elettrico o ad un sovraccarico, possibili cause dell'innesco della combustione. In alcuni casi l'impianto elettrico funge da vettore di un incendio, in quanto costituito da materiale combustibile (cavi ad isolamento plastico)";
- innesco in atmosfera esplosiva: "l'impianto elettrico può provocare l'innesco di sostanze esplosive, di atmosfere di gas, di vapori o di polveri, a causa della formazione dell'arco elettrico (manovre, guasti), di sovraccarichi e di corto circuiti";
- mancanza di energia elettrica. "indirettamente anche la mancanza di energia elettrica può essere causa di infortuni". Un black-out "può rappresentare durante una lavorazione pericolosa un fattore di notevole rischio".

Si segnala che per prevenire il rischio di elettrocuzione "è necessario che gli impianti e gli apparecchi elettrici siano progettati in conformità con le norme tecniche vigenti e, in particolare, siano dotati di protezione, quali:

- isolamenti: guaine in gomma, PVC, ecc. (singoli o doppi) che rivestono i conduttori;
- interruttori differenziali ('salvavita') i quali interrompono il circuito non appena avviene una dispersione o un contatto diretto;
- impianto di messa a terra".

Sistemi di protezione che "devono essere sottoposti a periodici controlli e revisioni a cura di personale qualificato".

Quali sono i comportamenti appropriati per prevenire il rischio elettrico durante il lavoro:

- "non maneggiare attrezzature elettriche con le mani bagnate e assicurarsi che il pavimento o le superfici su cui poggiano, siano asciutti;
- in caso di pulizia di apparecchiature elettriche, staccare preventivamente la spina di alimentazione e non usare panni bagnati;
- nell'inserire e disinserire le spine dalle prese, impugnare l'apposito involucro esterno e non tirare mai il cavo elettrico;
- evitare la presenza di cavi elettrici sul pavimento e l'utilizzo di prese volanti;

- non utilizzare multiprese tipo 'triple' collocate collegate ad altre inutili prese (effetto cosiddetto 'ad albero di Natale'). in questo modo si determina un carico eccessivo sul primo collegamento con possibile rischio di incendio. Se gli apparecchi utilizzati aumentano rispetto al numero di prese disponibili, richiedere l'adeguamento dell'impegno;
- non improvvisarsi mai elettricisti per risolvere problemi di carattere tecnico ma segnalare tempestivamente eventuali guasti o anomalie dell'impianto al personale specializzato;
- non effettuare interventi su impianti elettrici e sugli apparecchi in tensione;
- richiedere la sostituzione dei cavi elettrici schiacciati, usurati o rotti;
- non installare e utilizzare apparecchiature elettriche non autorizzate (stufette, forni a microonde, fornelli, piastre ecc.);
- al termine della giornata lavorativa, spegnere, ove possibile, tutte le apparecchiature elettriche;
- per ogni necessità richiedere sempre l'intervento del personale specializzato;
- non utilizzare mai acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o, preferibilmente, a CO<sub>2</sub>".

### **Rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi.**

Si indica che durante la normale attività di ufficio "può verificarsi la necessità di trasportare faldoni, risme di carta, ecc". E sollevare un carico, "anche di pochi chilogrammi, sottopone ad una compressione lombare la struttura muscolo-scheletrica del corpo umano, con una notevole incidenza di valori che variano in relazione all'angolo di inclinazione del tronco al momento del sollevamento".

Inoltre è opportuno controllare sempre il carico da movimentare – di cui bisogna conoscere "il peso, il senso di sollevamento, gli eventuali punti di presa e le caratteristiche del contenuto" - poiché "le superfici degli imballi o del componente movimentato possono presentare parti taglienti, pungenti o scheggiate che possono provocare ferite alle mani".

La parte del documento dedicata alla movimentazione manuale dei carichi si conclude indicando che per "sollevare un carico, senza sottoporsi ad uno sforzo eccessivo è necessario:

- "afferrare il carico mantenendo le gambe divaricate, con i piedi ad una distanza di 20/30 cm tra loro, affinché sia garantito l'equilibrio durante l'operazione;
- sollevare il carico gradualmente dal punto di appoggio;
- eseguire il sollevamento con la schiena in posizione eretta e con le braccia rigide in modo tale che lo sforzo sia sopportato prevalentemente dai muscoli delle gambe;
- non sollevare un peso curvando la schiena ma piegando le gambe;
- sollevando o spostando un carico, non eseguire mai torsioni del busto;
- spostando un carico non mantenerlo mai lontano dal baricentro del corpo;
- non inarcare la schiena per raggiungere posizioni sopraelevate, ma usare apposite scalette;
- quando, per la movimentazione dei carichi, vengono utilizzate specifiche attrezzature (bravette, carrellini, ecc.), fare attenzione che siano in buono stato e che i materiali siano correttamente posizionati per evitare cadute o ribaltamenti".

## 2. LE REGOLE VITALI PER CHI LAVORA SULLE LINEE AEREE AD ALTA TENSIONE

**Raccolte da Suva le sei regole vitali per chi lavora sulle linee aeree ad alta tensione. L'elenco delle regole, la prevenzione delle cadute dall'alto, l'organizzazione lavorativa, le emergenze, l'uso di attrezzature e dispositivi di protezione.**

L'Istituto ha pubblicato nel 2014 un opuscolo dal titolo "Sei regole vitali per chi lavora sulle linee aeree ad alta tensione" che, al di là delle differenze normative in materia di sicurezza e in materia di elettricità tra Svizzera e Italia, può fornire utili spunti per la riduzione dei rischi.

Un opuscolo che parte dal presupposto, come gli altri opuscoli riportanti regole vitali, che "la vita e la salute delle persone hanno la massima priorità".

E dunque per i lavoratori questo significa che:

- bisogna sempre rispettare le regole di sicurezza. La sicurezza sul lavoro è un lavoro di squadra;
- le istruzioni e i controlli di sicurezza sono parte integrante del lavoro. In caso di dubbio bisogna chiedere spiegazioni;
- se un qualche pericolo minaccia la vita e salute, bisogna dire STOP! In questi casi si ha il diritto e il dovere di sospendere i lavori;
- si deve eliminare subito eventuali carenze o irregolarità. Se questo non è possibile, bisogna avvisare il superiore e mettere in guardia i colleghi. Eliminato il pericolo, si prosegue con i lavori.

Riportiamo brevemente l'elenco delle sei regole:

1. Lavoriamo con un incarico chiaro e preciso e sappiamo chi è il responsabile.
2. Sulle linee aeree ad alta tensione non lavoriamo mai da soli.
3. Lavoriamo solo se è visibile la messa a terra.
4. Proteggiamo noi stessi e il materiale dalle cadute dall'alto.
5. Utilizziamo attrezzature potenzialmente pericolose solo se abbiamo ricevuto precise istruzioni in merito.
6. Predisponiamo tutto quanto è necessario per soccorrere le persone sospese con l'imbracatura

**3. INCARICO R.S.P.P. ESTRENO – OFFERTA**

<b>Incarico RSPP esterno*</b>
A partire da <b>500,0</b> €+Iva/anno

\* L'incarico annuale comprende:

Consulenza generica ordinaria, incarico RspP affidato ad un professionista esterno con capacità e formazione adeguata nella persona del Dott. Francesco Balsotti, diritto di chiamata, collaborazione per la gestione delle scadenze periodiche in materia di sicurezza e formazione, partecipazione alle riunioni annuali ed alle prove di evacuazione, rapporti con gli organi di vigilanza e fornitori, sopralluoghi periodici programmati e non, collaborazione con il datore di lavoro ed il preposto in loco e non. Servizio di informazione inerente le principali novità in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Le Prestazioni che esulano dall'oggetto dell'incarico (come l'aggiornamento dei documenti, i corsi etc..) verranno valutate e preventivate di volta in volta.

**Ricordiamo che l'All. II del Dlgs 81/08 e Smi “Casi in cui è consentito lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di R.S.P.P. (art. 34)” al Punto 1 cita:**

**ALLEGATO II****1. Aziende artigiane e industriali (1).....fino a 30 lavoratori.**

(1) Escluse le aziende industriali di cui all'art. 1 del d.P.R. n. 17 maggio 1988, n. 175, e successive modifiche, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto stesso, le centrali termoelettriche, gli impianti ed i laboratori nucleari, le aziende estrattive e altre attività minerarie, le aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni, le strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.

**I pagamenti possono essere frazionati in più rate nell'anno.**

Offerta indicativa per aziende fino a 10 addetti complessivi, il prezzo può variare a seconda dalle caratteristiche dell'azienda, dal numero delle sedi ed il numero degli addetti (lavoratori, soci e lavoranti a domicilio), preghiamo pertanto di contattarci per un sopralluogo gratuito.

**4. DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE AI TERZISTI**

Si informa che nel caso di rapporto di lavoro con terzisti è opportuno richiedere l'evidenza della documentazione sotto elencata.

Elenco non esaustivo:

- DURC, certificato di regolarità contributiva
  - Certificazione della regolare corresponsione delle retribuzioni
  - Elenco dei dipendenti
  - Copia dell'ultimo F24, del LUL (Libro Unico del Lavoro), dei cedolini paga quietanzati dai dipendenti, con indicata la forma di pagamento.
  - Copia delle buste paga di tutti i dipendenti impiegati nelle lavorazioni
  - Copia del contratto di affitto corredato di planimetria dei locali locati per le lavorazioni
  - D.V.R. documento di valutazione dei rischi (comprendente valutazione dei rumori, vibrazioni, chimico, stress, movimenti ripetitivi, movimentazione dei carichi)
  - Copia delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
  
  - Verbali di elezione dell' Rspp, Rls, addetto al primo soccorso, addetto antincendio e medico competente
  - Attestati di formazione al corso di Rspp, Rls, addetto al primo soccorso, addetto antincendio, e formazione generale e specifica di tutti i lavoratori
  - In caso di dipendenti stranieri, attestazione di conoscenza di lingua italiana livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
  - Verbali di consegna dei DPI
  - Idoneità sanitaria e sorveglianza sanitaria (protocollo e relazione annuale)
- Inoltre sarà necessario verificare la presenza nei luoghi di lavoro di:
- estintori e mezzi antincendio regolarmente verificati
  - cassetta di primo soccorso contenente quanto al dm 388/03
  - illuminazione di emergenza
  - presenza di cartellonistica e segnaletica di sicurezza (antincendio, obbligo, pericolo, divieto, emergenza ed informazione)
  - dichiarazione di conformità impianto elettrico
  - verifica della messa a terra
  - dichiarazione di conformità delle attrezzature utilizzate
  - impianto di aspirazione (per le lavorazioni con sostanze chimiche)
  - Tenuta regolare del registro di carico e scarico rifiuti
  - denuncia annuale (se necessaria)
  - Iscrizione SISTRI (se necessaria)

Inoltre durante il sopralluogo e le verifiche qualora sia ravvisata la necessità far presente che possono essere richiesti ulteriori documenti o la loro integrazione, le richieste possono riguardare anche la modifica, l'integrazione o il ripristino di locali impianti ed attrezzature.

**5. LAVORANTI A DOMICILIO OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO**

Per le aziende che assumono lavoratori a domicilio ricordiamo che si possono rendere necessari ulteriori adempimenti in merito alla documentazione relativa alla sicurezza dei lavoratori e dei corsi di formazione come chiesto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i, in particolare sarà necessario l'aggiornamento dell'organico e degli eventuali rischi non già valutati all'interno del D.V.R. e frequentare corsi di formazione generale e specifica (Accordo Stato-Regioni). Ricordiamo inoltre a tutte quelle aziende che in virtù dell'assunzione di lavoranti a domicilio superano i 10, 15 addetti o oltre, sarà necessario valutare la necessità di redigere il piano di emergenza, effettuare la prova di evacuazione annuale o la riunione annuale con DDL, medico competente, RLS e RSPP e frequentare l'aggiornamento annuale del corso per RLS. Per una valutazione specifica e personalizzata Vi preghiamo di contattare lo studio.

**6. VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO****MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, TRAINO-SPINTA E MOVIMENTI RIPETITIVI, Titolo VI e dall'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..**

Per **Movimentazione Manuale dei Carichi** (MMC) si intendono tutte le attività che consistono in sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico (art. 167, comma 2, D. Lgs. 81/08). Il rischio per la salute deve essere valutato non solo relativamente alle azioni di sollevamento (movimentazione manuale dei carichi) ma anche relativamente al **traino e la spinta** ed infine relativamente ai cosiddetti **movimenti ripetuti o ripetitivi**.

L'art. 168 stabilisce che il Datore di Lavoro, tenendo conto dell'Allegato XXXIII, **deve valutare**, se possibile anche in fase di progettazione, le condizioni di sicurezza e di salute connesse alle attività lavorative di **movimentazione manuale dei carichi, traino e la spinta e movimenti ripetuti o ripetitivi**.

**RISCHI PER LA SALUTE DELL'UOMO CAUSATI DALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

La movimentazione manuale di carichi può essere la causa dello sviluppo di patologie dovute alla graduale usura cumulativa dell'apparato muscolo-scheletrico, in particolare del rachide lombare, riconducibile a operazioni continue di sollevamento o movimentazione (per esempio, dolori dorso-lombari).

Per redigere la valutazione del rischio del traino e spinta occorre effettuare la misurazione e l'analisi degli sforzi che producono esposizione al rischio da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo-scheletrico (ed in particolare del rachide), quali le azioni di traino, spinta e trasporto in piano, viene utilizzato il dinamometro, strumento per la misurazione della forza.

Qualora la Vs Azienda non avesse già provveduto a valutare tali rischi Vi preghiamo di contattare il Ns ufficio e verificare le reali necessità.

## 7. OBBLIGHI DI LEGGE PER LA MESSA IN SERVIZIO, LA SICUREZZA E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'utilizzatore e in particolare il datore di lavoro è tenuto a soddisfare le seguenti misure:  
DM 329/04 attuativo del Dlg 93/2000 che recepiva la 97/23/CE PED - Messa in servizio e successive verifiche periodiche

Dlgs 81/08 e successive modifiche Dlgs 106/09 - Obbligo di manutenzione e controlli

DM 147/2006 - Obbligo libretto impianto essiccatori frigoriferi - inquinamento da gas freon

In particolare l'art 15 Tit 1 dell'Dlgs 81/08 prevede la regolare manutenzione di attrezzature e impianti tramite i seguenti controlli.

Controllo iniziale: controllo di una manutenzione conforme ai manuali uso e manutenzione ed alle indicazioni del fornitore,

Controllo della corretta installazione: controllo dopo ogni montaggio.

Le violazioni, regolamentate dal Dlgs 106/09, I, sono di carattere penale (arresto e ammenda). Sugeriamo pertanto a tutti i nostri clienti di accordarsi con il nostro Staff per un regolare contratto di manutenzione e di assistenza, il migliore sistema per scongiurare peraltro qualsiasi tipo di stop tecnico e di spese straordinarie.

### **MESSA IN SERVIZIO DELLA NUOVA SALA COMPRESSORI**

La direttiva 97/23 CE PED (pressure equipment directive) ha valore:

dal 29.05.2002 per i fabbricanti e dal 12.02.2005 per gli utenti in italia ed è stata inserita nel DM 329/04 che ne sancisce l'applicazione.

La direttiva riguarda le attrezzature a pressione con pressione PS e pressione massima ammissibile superiore a 0,5 bar, pertanto la quasi totalità dei compressori e dei serbatoi.

### **La MESSA IN SERVIZIO va eseguita in questi casi :**

Per i nuovi impianti, per gli impianti modificati, per gli impianti traslocati.

E' esentato chi non ha comprato o modificato l'impianto dopo il 2004 ed è già in regola con la normativa precedente, cioè chi effettua regolarmente le verifiche con AUSL alle scadenze indicate. In caso di verifiche non effettuate per qualsiasi motivo, è necessario chiamare l'AUSL territoriale per un collaudo a caldo o prova idraulica decennale. L'AUSL ha 30 gg di tempo per intervenire su richiesta di verifica periodica di impianto.

### **CHI DEVE FARE LA PRATICA**

La pratica di messa in servizio è di competenza dell'utilizzatore dell'impianto, il quale deve fare una **DENUNCIA all'ente competente (INAIL)**.

Elenco documenti :

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (documento in cui ci si assume la responsabilità di aver verificato che i lavori siano stati eseguiti conformemente alle specifiche dei costruttori), richiesta di verifica messa in servizio (lettera intestata ad INAIL in cui si chiede all'ente di venire a verificare l'impianto); relazione tecnica con schema impianto (in cui si spiega ad INAIL cosa è stato montato, come e le misure di sicurezza adottate). Ecco un documento ufficiale ISPESL dove viene fatto un esempio pratico.

NOTA: Il fornitore del compressore è tenuto a vendere gli articoli con certificazione CE, libretti dei serbatoi, certificati di collaudo valvole, disegni, manuale uso e manutenzione con istruzioni per il montaggio dell'impianto, ma NON è di sua competenza la denuncia di messa in servizio e neppure la relazione tecnica.

NOTA2: Le pratiche PED vanno firmate esclusivamente dall'utilizzatore (al quale rimane la responsabilità civile e penale in caso di problemi), anche se sono state redatte da terzi. Controlli e manutenzione, oltre che consigliabili, rimangono comunque obbligatori (Dlgs 81/08 art 15; Dlgs 106/09 art 71).

Riutilizzo di vecchio materiale non collaudato, è possibile riutilizzare vecchi serbatoi e tubazioni, MA devono essere muniti di tutta la documentazione (libretti, disegni ) richiesti dalla normativa.

Caso di un serbatoio mai collaudato, un serbatoio mai collaudato deve seguire un iter non semplicissimo per tornare in regola, che prevede una preliminare denuncia di "messa fuori esercizio" (art. 7 del DM 329/04 e art.6 del R.D. n. 824/27). In assenza di quest'ultima occorre avere valide motivazioni, accompagnate da una congrua relazione tecnica circa le indagini e le verifiche da sostenere; in caso contrario un'autodenuncia comporta le relative sanzioni.

Le difficoltà descritte mettono in chiaro che in taluni casi è preferibile e meno onerosa una demolizione del vecchio e una sostituzione col nuovo.

Caso di un nuovo compressore con un vecchio serbatoio, nel caso in cui si compri il solo compressore, mantenendo un vecchio impianto, la denuncia di messa in servizio dovrà comprendere tutto l'impianto:

Se si tratta di Recipiente Semplice PsxV<8000, per intenderci i "classici" serbatoi da 725 lt, occorrerà denunciare includendo le fotocopie del libretto e degli allegati, ma si potrà richiedere l'esclusione dalla verifica della messa in servizio;

se invece si tratta di serbatoi più grandi, occorrerà controllare che sia ancora valido l'ultimo collaudo idraulico/verifica periodica ed in caso positivo si potrà procedere con la verifica di messa in servizio.

**Ricapitolando:** un impianto con un **nuovo compressore** affiancato da vecchi serbatoi è in regola se anche il secondo è in regola con le verifiche, altrimenti spesso converrà sostituire i serbatoi piuttosto che riqualificarli.

**INSIEMI CERTIFICATI PED. COMPRESSORE+SERBATOIO DISOLEATORE+VALVOLA DI SICUREZZA**

**Gli insiemi certificati PED sono esclusi dalla verifica della messa in servizio (che riguarda la visita del tecnico INAIL, mentre la denuncia dell'impianto rimane obbligatoria)**, così come per la maggior parte dei compressori ATLAS COPCO, che contengono al loro interno compressore+serbatoio disoleatore+valvola di sicurezza, il tutto coperto da certificato di INSIEME, così nella richiesta di ESEONERO da VERIFICA ci si basa sull' all'art 5D del 329.

In questo specifico caso la valvola di sicurezza del compressore va trattata nel contesto dell'insieme ; in caso di sostituzione andrà rimontata con le stesse caratteristiche, senza modificarne la taratura.

Pertanto la RICHIESTA DI VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO diventa una DICHIARAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO CON RICHIESTA DI ESONERO DA VERIFICA, il modulo sarà identico con la sola aggiunta che si avrà cura di specificare che, trattandosi di insieme, si richiede l'esclusione dalla verifica.

**VERIFICHE PERIODICHE**

Un impianto di aria compressa, una volta denunciato ed avviato, andrà poi gestito nel tempo, avendo cura di fare le corrette manutenzioni indicate nei libretti.

**Per legge i recipienti sotto pressione che contengono "fluidi del gruppo 2" (aria compressa) devono essere riqualificati da AUSL con le seguenti cadenze:**

recipienti/insiemi contenenti gas compressi , liquefatti e disciolti o vapori diversi classificati in I e II categoria, riqualificazione con verifica funzionamento ogni 4 anni e riqualificazione con verifica integrità (collaudo idraulico o analisi spessori) ogni 10 anni

recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o vapori diversi classificati in III e IV categoria, riqualificazione con verifica funzionamento ogni 3 anni e riqualificazione con verifica integrità (collaudo idraulico o analisi spessori) ogni 10 anni

Per conoscere la categoria del vostro recipiente consultare tabella 2 (a pag 14 del link)

**DIFFERENZA FRA SERBATOIO PED E SERBATOIO SEMPLICE**

**Riassumiamo in due tabelle la differenza nelle denunce fra un serbatoio costruito secondo CE 2009/105 (ex 87/404) e un altro costruito secondo 97/23 PED**

Serbatoio/Vessel CE 2009/105 (ex 87/404) ps= pressione in bar V= volume in litri

caratteristiche	esclusi DM 329	VERIFICA impianto INAIL	primo riqualificazione periodica AUSL	dichiarazione messa in servizio INAIL
v <25 litri	si	no	no	no
p< 12 bar v< 50 litri	si	no	no	no
pxv < 8000 p < 12 bar	no	no	no	no
pxv tra 8000 e 10000 litri p < 12 bar	no	si	no	si
p > 12 bar	NO	si	si	si

**Serbatoio/Vessel CE 97/23 PED ps= pressione in bar V= volume in litri**

caratteristiche	esclusi DM 329	VERIFICA impianto INAIL	primo riqualificazione periodica AUSL	dichiarazione messa in servizio INAIL
v <25 litri	si	no	no	no
p< 12 bar v< 50 litri	si	no	no	no
pxv < 12000 p < 12 bar	no	si	no	si
p > 12 bar	no	si	si	si

**LE VECCHIE VALVOLE DI SICUREZZA**

Vanno verificate da AUSL con la stessa periodicità del serbatoio che sono preposte a proteggere.

Ricordiamo che è comunque buona norma sostituirle ogni 3/4 anni, in questo modo saprete sempre che la protezione da sovrappressioni è garantita.

**SOGGETTI PREPOSTI ALLE VERIFICHE**

La 329 di fatto sancisce le responsabilità dell'utente dell'impianto e menziona dei "soggetti preposti" al controllo senza chiarire CHI siano questi soggetti preposti. E' questo il motivo per cui i controlli da parte di AUSL sono partiti in ritardo rispetto al termine 12.02.2005 entro il quale tutti gli utenti possessori di impianti in pressione NUOVI o TRASLOCATI, avrebbero dovuto richiedere la MESSA IN SERVIZIO ad ISPESL.

ISPESL (oggi assorbito da INAIL) in quanto ente tecnico è preposto alla verifica messa in servizio e AUSL è l'ente preposto alla verifica periodica dell'impianto (prove a caldo, prove idrauliche, verifiche degli spessori)

Con DM 11 aprile 2011 è stata stabilita una modalità di effettuazione delle verifiche periodiche: AUSL o INAIL potranno avvalersi di soggetti pubblici o privati che siano qualificati allo svolgimento delle verifiche (non i venditori di compressori e di serbatoi per un conflitto di interessi).

**ESSICCATORI FRIGORIFERI, NORME ANTINQUINAMENTO DA GAS FREON**

Il nuovo decreto del Presidente della Repubblica del 26 aprile 2006 (concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore ed applicato a tutti gli ESSICCATORI FRIGORIFERI con quantità di gas CFC e HCFC come R12 ed R22) disciplina le modalità per la prevenzione, la riduzione e il recupero delle emissioni delle sostanze controllate da impianti e apparecchiature che le contengono e si applica agli impianti e apparecchiature di condizionamento d'aria e pompe di calore che contengono nel circuito frigorifero le sostanze controllate.

Gli impianti e le apparecchiature oggetto di questo decreto devono essere sottoposti a controllo con cadenze obbligatorie e le risultanze annotate in un apposito libretto di impianto

Nel decreto viene indicata anche la procedura da seguire in caso di indizio di fuga e quali sono le competenze richieste al personale che svolge attività di recupero e di riciclo, nonché controllo degli impianti e delle apparecchiature.

**8. CORSI IN SCADENZA MACCHINE AGRICOLE**

La scadenza per l'aggiornamento degli addetti che utilizzano i **trattori agricoli su ruote o cingoli** di 4 ore, per coloro che hanno già una formazione precedente al nuovo Accordo Stato-Regioni del 02/2012 e per i lavoratori del settore agricolo con esperienza biennale documentata all'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni del 02/2012, **è 12 marzo 2017**

**9. BANDI E FINANZIAMENTI****AVVISO INAIL BANDO ISI ED. 2016 - AVVISO PUBBLICO PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

- Art. 11, comma 5, d.lgs.81/2008, s.m.i.-

**1. Obiettivo**

Incentivare le Imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**2. Destinatari**

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura esclusa l'agricoltura e le imprese di cui alla sezione speciale indicata al punto B).

**3. Progetti ammessi al contributo**

Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1. Progetti di investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

**4. Risorse finanziarie destinate ai contributi**

Lo stanziamento ai fini del presente Avviso relativamente alla Regione Toscana è pari a complessivi € 19.136.552 di cui:

€ 12.195.281 per i progetti di investimento (di cui all'allegato 1) ed i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 2);

€ 5.226.549 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 3).

€ 1.714.772 per i progetto per micro e piccole imprese operanti in settori di attività (di cui all'allegato 4).

**5. Ammontare del contributo**

Il contributo, in conto capitale, è pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'IVA. Il contributo massimo erogabile è pari a € 130.000. Il contributo minimo ammissibile è pari a € 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

Per i progetti di cui all'allegato 4 il finanziamento massimo erogabile è pari a € 50.000 ed il finanziamento minimo ammissibile è pari a € 2.000.

**6. Modalità e tempistiche di presentazione della domanda**

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite Posta Elettronica Certificata, come specificato negli Avvisi regionali.

A partire dal 19 Aprile 2017, alle ore 18 del 5 Giugno 2017 sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it) – Servizi on line, le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di contributo con le modalità indicate negli Avvisi regionali.

A partire dal 12 Giugno 2017 le aziende la cui domanda abbia raggiunto, o superato, la soglia minima di ammissibilità potranno accedere al sito per ottenere il proprio codice identificativo da utilizzare al momento di inoltrare la domanda online nelle date e negli orari di apertura dello sportello informatico (tali informazioni saranno comunicate sul sito dell'Inail a partire dal 12 Giugno 2017).

**Estratto allegato 1 – Progetti di investimento**

- Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro
- Acquisto di macchine
- Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati
- Acquisto e installazione permanente di ancoraggi
- Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici

**Estratto allegato 2 - Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale**

- Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)
- Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile
- Adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i anche secondo le procedure semplificate di cui al DM 13/2/2014
- Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000
- Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente

**Estratto allegato 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto**

- Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie 90
- Rimozione di MCA da mezzi di trasporto 90
- Rimozione di MCA da impianti e attrezzature (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi ecc.) 85
- Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto compresi eventuali stucchi e mastici contenenti amianto 80
- Rimozione di coperture in MCA 80 f Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto.

Potranno richiedere l'ammissione al contributo, le **imprese esercenti attività di ristorazione, bar, pasticcerie e commercio di prodotti alimentari** potranno presentare domanda per:

- Progetti di investimento volti alla riduzione del rischio di taglio, di caduta, di infortunio da ustione e rumore.

## NUOVA SABATINI

Prorogato al **31 dicembre 2018** il termine per la concessione dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese

### Decreto 22 dicembre 2016 - Riapertura dello sportello

Lo strumento agevolativo definito in breve "Beni strumentali – Nuova Sabatini", istituito dal decreto-legge del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013), è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. **Il decreto dispone, a partire dal 2 gennaio 2017, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento delle nuove risorse finanziarie disponibili.**

I contributi sono concessi nella misura del 2,75% annuo, secondo le modalità fissate nel decreto interministeriale, 25 gennaio 2016 e nella circolare direttoriale 23 marzo 2016, n. 26673.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232 ha previsto, oltre al nuovo stanziamento finanziario pari a 560 milioni di euro per la proroga dell'apertura dello sportello, anche la possibilità di accedere ad un contributo maggiorato del 30% per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti).

Con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese saranno definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per usufruire del predetto contributo maggiorato.

## FORMAZIONE

### FonArcom

Avviso 08/2015 - Alternanza Scuola - Lavoro

27 settembre 2016 - Proroga termine ultimo di presentazione proposte formative Avviso 08/2015 - Alternanza Scuola - Lavoro

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 14 settembre 2016, ha deliberato la proroga dei termini di presentazione per le domande di finanziamento a valere sull'Avviso 08/2015 - Alternanza Scuola - Lavoro al 30 novembre 2017, con termine per presentazione alle Parti Sociali per la condivisione dei Piani Formativi entro il 31 ottobre 2017.

Avviso 05/2015 - Studi Professionali 2.0

21 dicembre 2016 - Rifiinanziamento Avviso 05/2015 - Studi Professionali 2.0

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in considerazione delle numerose richieste pervenute e del positivo riscontro avuto dallo Strumento, nella seduta del 19 dicembre 2016 ha deliberato lo stanziamento di ulteriori € 500.000,00 sull'Avviso 05/2015 – Studi Professionali 2.0.

#### Fondimpresa

Avviso 4/2016 - Formazione neoassunti disoccupati e inoccupati da assumere

Con l'Avviso 4/2016 e nell'ambito delle iniziative di politiche attive del lavoro, Fondimpresa ha stanziato 15.000.000,00 di euro per la realizzazione di Piani formativi condivisi rivolti alla formazione di dipendenti neoassunti in imprese aderenti o di disoccupati o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo, comprese le persone richiedenti asilo.

Il contributo aggiuntivo è concesso ai piani presentati sul "Conto Formazione" dalle ore 9:00 del 16 gennaio 2017 fino al 30 giugno 2017.

Avviso 3/2016 - Aziende con CIG

Con l'Avviso 3/2016 Fondimpresa ha stanziato 10.000.000,00 di euro per dare continuità alle linee di finanziamento a supporto delle aziende aderenti che intendono realizzare Piani rivolti all'adeguamento delle competenze ed alla riqualificazione esclusivamente dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, che subiscono sospensioni del rapporto di lavoro o riduzioni dell'orario in costanza di rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 148, nell'ambito di accordi che prevedono l'utilizzo di ammortizzatori sociali.

Le aziende aderenti al Fondo potranno presentare richiesta di piani formativi dalle ore 9:00 del 12 ottobre 2016 fino al 31 marzo 2017.

Avviso 1/2017 – Ambiente e territorio

Con l'Avviso n. 1/2017 Fondimpresa intende finanziare, con una dotazione complessiva di 15 milioni di euro, piani formativi che riguardano esclusivamente la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nelle seguenti aree tematiche:

- a) Prevenzione e mitigazione del rischio sismico.
- b) Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Per entrambe le aree la formazione può riguardare tutte le aziende che operano nella filiera: progettazione, analisi, verifica e collaudo, realizzazione degli interventi; produzione e installazione di strutture, impianti, componenti e materiali; ricerca e sviluppo.

c) Sostenibilità Ambientale, con riferimento alla formazione direttamente connessa alla gestione ambientale ed energetica delle aziende aderenti ed al loro rapporto con il territorio, i produttori e i consumatori, in particolare per quanto attiene a:

- efficienza e risparmio energetico, uso di fonti integrative e rinnovabili, certificazione energetica;
- innovazione ambientale di processo e di prodotto;
- bilanci ambientali e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- tecniche e metodologie in materia di carichi e impatti ambientali ed energetici.

Il testo integrale dell'Avviso 1/2017 e tutta la relativa documentazione saranno pubblicati il 9 gennaio 2017.

**9) CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA PER FEBBRAIO-MARZO 2017**

Organizzati in collaborazione con

**Teknoform S.n.c. Agenzia formativa** Certificata ISO 9001:2008

CORSO	DESTINATARI	DATE	SEDE
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO PER AZIENDE A BASSO E MEDIO RISCHIO	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	IL 07 FEBBRAIO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AI CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 08 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO DIRETTAMENTE L'INCARICO DI RSPP	DATORI DI LAVORO	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI RLS	DIPENDENTI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI E PREPOSTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 14 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER CONDUCENTI DI MACCHINE AGRICOLE	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 15 FEBBRAIO	CASTELFRANCO DI SOTTO
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO DIRETTAMENTE L'INCARICO DI RSPP	DATORI DI LAVORO	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA AZIENDALE DI TUTTI I LAVORATORI DI AZIENDE A BASSO, MEDIO ED ALTO RISCHIO	TUTTI I LAVORATORI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI RLS	DIPENDENTI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI E PREPOSTI	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 07 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO PER AZIENDE B/C ED A	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 15 MARZO	EMPOLI
FORMAZIONE ADDETTI PES/PAV	DATORE DI LAVORO E/O DIPENDENTI	DAL 22 MARZO	CASTELFRANCO DI SOTTO

**Corsi in evidenza:**

- CORSI WEB MARKETING E PROGETTAZIONE DI E-COMMERCE
- CORSI DI INFORMATICA PER AZIENDE
- CORSI DI GRAFICA (AUTOCAD, 3D, PHOTOSHOP, INDESIGN)
- CORSI DI INGLESE AZIENDALE
- **FORMAZIONE FINANZIATA** : per le aziende iscritte a **Fondi interprofessionali** sarà possibile presentare bandi o richiedere Vaucher per finanziare la formazione obbligatoria e non obbligatoria del proprio personale.

Per informazioni o ricevere le circolari con prezzi ed orari relative ai corsi di formazione Vi preghiamo di contattarci ai recapiti sotto indicati:

Tel 0571/1962649 Fax 0571/1962651 – [teknoform@teknoformsnc.it](mailto:teknoform@teknoformsnc.it)

#### 10) OFFERTA DEL MESE

Visita il sito [www.sicurezzasubito.it](http://www.sicurezzasubito.it) e scopri tutti i prodotti del Ns negozio ONLINE

#### CUFFIE PROTETTIVE ANTIRUMORE 3M - OPTIME II



Cuffia protettiva CE Adatta in ambienti industriali particolarmente rumorosi o aeroporti e quando si utilizzano macchine in movimento a terra o agricole. DATI ATTENUAZIONE SNR 31 dB H = 34 dB M = 29 dB L = 20 Riduce al minimo il rumore anche a frequenze dB. CE EN 352

~~€ 43,84~~  
**- 40 %**

da **€ 26,30**  
SP e iva 22% esc

#### GUANTI DA LAVORO IN NITRILE MARCA GOODYEAR CONFEZIONE DA 12 PAIA



ACQUISTO ORDINE MINIMO 12 PAIA.  
IL PREZZO E' DA INTENDERSI PER ORDINE MINIMO.

Guanto in filato di nylon elasticizzato e lycra, dorso e palmo ricoperti in Nitrile Foam (schiuma di nitrile traspirante), non trattiene il sudore ed evita il formarsi di cattivi odori. Ottimo grip, ottima resistenza alle abrasioni e all'usura. Confortevole. Ottima sensibilità e morbidezza, adatti nel settore agricolo, carico e scarico, conduzione di automezzi, nel settore meccanico, metalmeccanico, edilizia, industria in genere. CE EN 388:2003 (3121) CE EN 420:2003. Occhiali avvolgenti, lenti in policarbonato antigraffio, con ripari laterali, montatura in nylon molto resistente. Astine regolabili in lunghezza. Classe ottica 2. CE EN 166.

~~€ 48,12~~  
**- 40 %**

da **€ 28,80**  
SP e iva 22% esc

#### ALLEGATO 1 - DM 388/2003 - PACCO RIEMPITIVO PER AZIENDE OLTRE 2 PERSONE



Allegato 1. PER AZIENDE OLTRE A 2 PERSONE. Contenuto minimo del pacchetto medicazione: Guanti sterili monouso - Q.tà 5 paia Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone (10%di iodio) 500 ml - Q.tà 2 Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml - Q.tà 3 Compresse di garza sterile 10 x 10 cm in buste singole - Q.tà 10 Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole - Q.tà 2 Pinzette da medicazione sterili monouso - Q.tà 2 Confezione di cotone idrofilo - Q.tà 1 Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso - Q.tà 2 Rotoli di cerotto alto 2,5 cm - Q.tà 2 Visiera paraschizzi - Q.tà 1 Forbici - Q.tà 1 Lacci emostatici - Q.tà 3 Ghiaccio pronto uso - Q.tà 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari - Q.tà 2 Teli sterili monouso - Q.tà 2 Confezione di rete elastica di misura media - Q.tà 1 Termometro digitale - Q.tà 1 Istruzioni sul modo di usare i presidi e prestare i primi soccorsi. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

~~€ 75,81~~  
**- 40 %**

da **€ 45,45**  
SP e iva 22% esc

#### SCARPA ANTINFORTUNISTICA GOODYEAR S1P - PELLE SCAMOSCIATA - BLU - BASSE



Calzatura in pelle crosta scamosciata. Puntale e soletta in composito. Suola in gomma, tallone in gomma. CE EN ISO 20345:2011 – SRA

~~€ 74,16~~  
**- 40 %**

da **€ 44,50**  
SP e iva 22% esc.

Le notizie riportate nella presente informativa possono essere reperite all'interno di giornali online tra i quali PuntoSicuro, Quotidiano Sicurezza e news di Associazione Ambiente e Lavoro.